Conto corrente con la posta

Anno 79° — Numero 242

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Venerdì, 21 ottobre 1938 - Anno XVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; in Firenze, Via degli Speziali, 1; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

Ricompense al valor militare

Regio decreto 23 giugno 1938-XVI, *registrato alla Corte dei conti addì* 26 *agosto* 1938, *registro* 28 *Africa Italiana, foglio* 135.

Sono sanzionate le seguenti concessioni di ricompense al valor militare effettuate sul campo:

MEDAGLIA D'ARGENTO.

Monteggi Ettore, nato a Cassano Spinola (Alessandria) l'8 giugno 1909, sottotenente complemento del XII battaglione eritreo (*alla memoria*). — Comandante di plotone mitraglieri, durante un attacco nemico, con superbo sprezzo del pericolo usciva dal ridotto con un'arma e la portava allo scoperto, mitragliando efficacemente forti nuclei avversari. Colpito a morte, rivolgeva ai dipendenti nobili parole di incitamento alla lotta. Fulgido esempio di elette virtù militari. — Debra Sina, 7-8 settembre 1936-XIV.

MEDAGLIA DI BRONZO.

Angelini Ignazio di Domenico e di Fedi Bianca, nato a Roma il 27 marzo 1891, maggiore s.p.e. del XII battaglione eritreo. — Comandante di un presidio violentemente assediato da forze ribelli soverchianti, per due giorni consecutivi, con grande perizia e sangue freddo, respingeva tutti gli attacchi e con tempestive ed irruenti sortite, sorprendeva ed annientava parte degli assalitori, costringendo gli altri alla fuga. — Debra Sina, 7-8 settembre 1936-XIV.

Comito Gino di Eduardo e di Alderi Maria, nato a Roma il 28 gennaio 1912, sottotenente complemento del IV battaglione arabo-somalo. — Comandante di plotone arditi, guidava all'assalto con capacità e bravura i propri uomini contro forze nemiche superiori di numero, resisteva animosamente ad un contrattacco avversario, fino all'arrivo di nuovi rinforzi con i quali persisteva decisamente nella lotta. In successivo combattimento dava nuova prova di ardire e di sprezzo del pericolo. — Molisà, 21 luglio - Gorà 23 luglio 1936-XIV.

Forlenza Luigi, tenente s.p.e. del XVII battaglione indigeni. — Comandante di compagnia indigeni, violentemente attaccata sulla fronte e sul fianco da soverchianti forze nemiche, con pronta manovra fronteggiava l'avversario, contrattaccando dipoi brillantemente. Ferito al piede rimaneva coraggiosamente al suo posto di combattimento, fino a quando non vedeva giungere altra compagnia, che lo rendeva certo del successo definitivo. — Monte Boccan, 26 ottobre 1936-XIV.

Pasero Alfredo, nato a Genova il 12 marzo 1913, sottotenente complemento del XII battaglione eritreo. — In una ardita azione contro ribelli, comandante di mezza compagnia fucilieri d'ala, profilatasi una grave minaccia per altro reparto impegnato, occupava con felice iniziativa posizioni atte ad attardare il nemico, permettendo il radunarsi di altre forze e concorrendo efficacemente al successo, finchè rimaneva ferito. — Passo Tarmaber, 7 settembre 1936 - Anno XIV.

Pernigotti Guido, nato a Tortona il 6 luglio 1908, tenente complemento del XII battaglione eritreo. — Comandante di sezione mitraglieri, in una ardita azione contro ribelli, noncurante del fuoco violento cui era fatto segno, dirigeva il tiro delle sue armi con calma e perizia, infliggendo all'avversario forti perdite. Durante un ritorno offensivo del nemico e nel ripiegamento, con felice iniziativa prendeva posizioni atte ad accompagnare l'azione delle compagnie fucilieri, dando prova di capacità e coraggio, efficacemente contribuendo a contenere la pressione avversaria. — Passo Tarmaber, 7 settembre 1936-XIV.

Tibaldi Edmondo, nato a Roma il 31 agosto 1912, sottotenente complemento del XII battaglione eritreo. — Comandante di mezza compagnia fucilieri d'ala, in una ardita azione contro ribelli, guidava con perizia e valore i suoi uomini. Profilatasi una grave minaccia, si ricongiungeva d'iniziativa, al grosso e prendeva parte attiva alla resistenza. Avuto ordine di ripiegare, sotto il violento fuoco nemico assolveva ordinatamente e con calma il difficile compito, contenendo con ripetuti assalti, l'urto del nemico ed infliggendogli gravi perdite. — Passo Tarmaber, 7 settembre 1936-XIV.

CROCE DI GUERRA.

Alferazzi Vittorio fu Alfredo e di Rolandi Ricci Angela, nato a Pisa il 17 settembre 1900, tenente medico complemento del IV battaglione arabo-somalo. — Ufficiale medico volontario in A. O., già distintosi per coraggio e abnegazione in precedente combattimento, durante un attacco, avvertito che un graduato era rimasto gravemente ferito in zona battuta da intenso fuoco avversario, si portava con sprezzo del pericolo, presso il caduto, apportandogli le cure del caso. — Molisà, 21 luglio 1936-XIV.

Bini Enrico, nato a Pisa il 17 dicembre 1911, tenente s.p.e. del XII battaglione eritreo. — Comandante di compagnia rinforzata, incaricato d'una operazione di polizia, assolveva l'incarico con avvedutezza e capacità. Attaccato da rilevanti forze ribelli, le respingeva con forti perdite e nel successivo ripiegamento dava nuova prova di calma e capacità. In successivo combattimento in posizione, confermavasi comandante capace e valoroso. — Passo Tarmaber - Debra Sina, 7-8 settembre 1936-XIV.

De Florentiis Mario fu Antonio e di Vietti Marta, nato a Roma il 19 marzo 1897, 1° capitano s.p.e. del 1° gruppo autotrainato indigeno. — Comandante di batteria indigeni, batteva e disperdeva nuclei di ribelli che tentavano l'attacco della città, inseguendoli con fuoco efficace, da posizione esposta, anche durante il loro ripiegamento. Pronunciatosi un attacco di sorpresa alle posizioni della batteria, sotto il fuoco, con sprezzo del pericolo organizzava la difesa vicina, finchè volgeva in fuga i ribelli. — Addis Abeba, 28-29 luglio 1936-XIV.

De Saulpaint Amedeo di Amilcare e di Pino Anna, nato a Napoli il 7 aprile 1904, tenente s.p.e. del IV battaglione arabo-somalo. — Comandante di compagnia, intervenuto in combattimento per sventare pericolosa manovra avversaria, riusciva nell'intento, avvolgendo egli stesso con l'avveduto impiego del suo reparto un'ala nemica, e determinando il crollo della resistenza avversaria. Nell'inseguimento, infliggeva ulteriori perdite all'avversario. — Molisa, 21 luglio 1936-XIV.

Destro Adriano fu Tullio e di Sprocati Natalina, nato a Nasi (Padova) il 21 giugno 1897, 1° capitano s.p.e. del IV battaglione arabo-somalo. — Ardito comandante di reparto, con opportuna iniziativa interveniva in due combattimenti, in sostegno di altri reparti impegnati, contribuendo, con la sua azione avveduta, al successo, infliggendo all'avversario notevoli perdite. — Molisa, 21 luglio - Gorà, 23 luglio 1936-XIV.

Gentiloni Vincenzo fu Edgardo e di Dini Maria Teresa, nato a Filottrano (Ancona) il 4 gennaio 1910, tenente complemento del R.C.T.C. della Somalia. — Durante un'improvviso attacco effettuato da forti nuclei ribelli, contro un presidio della ferrovia Gibuti-Addis Abeba, unitamente ad altri reparti contrattaccava vigorosamente, disperdendo ed infliggendo considerevoli perdite al nemico. Esempio di ardimento e di sprezzo del pericolo. — Arba, 31 luglio 1936 - Anno XIV.

Maddaloni Giuseppe, nato a Camposano (Napoli) il 23 dicembre 1909, sottotenente complemento del XII battaglione eritreo. — Assunto il comando di una compagnia, dopo caduto ferito il capitano, la guidava in difficile contingenza, con valore, capacità e slancio. — Debra Sina, 8 settembre 1936-XIV.

Milani Luigi di Carlo e di Castelli Filomena, nato a Olgiate (Como), tenente complemento del IV battaglione eritreo. — Comandante di banda irregolare la guidava con audacia e perizia contro numerose forze ribelli, fugandole. In successiva avanzata ricacciava nuclei nemici appostati, infliggendo loro gravi perdite ed efficacemente contribuendo al successo. — Zona Tegulet, 4-7 settembre 1936-XIV.

Morea Alfredo fu Alfredo e di Carloni Evelina, nato a Cerreto d'Esi (Ancona) il 31 ottobre 1897, capitano complemento del IV battaglione eritreo. — Comandante di compagnia d'avanguardia, in terreno difficile, preso contatto con l'avversario che contrastava l'avanzata del suo reparto, era di esempio ai dipendenti per valore ed ardimento. Accortosi che elementi avversari tentavano cadere sull'ala dello schieramento, opportunamente manovrando la sezione mitraglieri, infliggeva ai nuclei nemici forti perdite, fugandoli. Contribuiva efficacemente al successo dell'operazione. — Zona Tegulet, 4-7 settembre 1936-XIV.

Parenti Francesco di Italo e di Dalla Noce Maria, nato a San Giorgio Piacentino (Piacenza) il 7 giugno 1909, sottotenente complemento del IV battaglione arabo-somalo. — Comandante di plotone, impiegata la propria compagnia contro forze preponderanti, per sventare una minaccia sul fianco, si slanciava arditamente all'assalto, giungendo fra i primi sulle posizioni tenute dal nemico. — Molisà, 21 luglio 1936-XIV

Ratto Giovanni di Giuseppe e di Gualco Maria, nato a Genova il 2 marzo 1910, sottotenente complemento del IV battaglione arabo-somalo. — Comandante di plotone in avanguardia, avuto ordine di sostenere altro reparto isolato e fortemente impegnato, accorreva prontamente, sventando un tentativo nemico di aggiramento. Attaccava quindi decisamente l'avversario, che favorito dalle infrattuosità del terreno opponeva forte resistenza riuscendo a travolgerlo

e ad infliggergli gravi perdite. Esempio di valore ed ardire. — Molisà, 21 luglio 1936-XIV.

Rosati Emilio fu Emilio e di Angelini Maria, nato ad Ascoli Piceno il 12 novembre 1909, sottotenente complemento del IV battaglione arabo-somalo. — Comandante di plotone di rincalzo, alla testa dei suoi uomini, si slanciava arditamente all'assalto, contro un forte nucleo nemico che minacciava il fianco della sua compagnia, riuscendo a volgerlo in fuga con perdite. — Molisà, 21 luglio 1936-XIV.

(3948)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 4 giugno 1938-XVI, n. 1612.

Istituzione di un posto di disegnatore tecnico di cartoni animati cinematografici militari.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 11 novembre 1923-II, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato;

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento dell'Amministrazione centrale della guerra e dei personali civili dipendenti, approvato con il R. decreto 23 febbraio 1928-VI, n. 327;

Visto il R. decreto 27 aprile 1931-IX, n. 985, concernente la revisione dei ruoli organici dei personali civili dell'Amministrazione della guerra;

Vista la legge 28 dicembre 1933-XII, n. 1858, sui requisiti militari per l'ammissione ai concorsi ad impieghi civili nell'Amministrazione militare;

Ritenuta la necessità di istituire un posto di disegnatore tecnico di cartoni animati cinematografici a scopi addestrativi dell'Esercito;

Visto l'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per la guerra, di concerto con i Ministri Segretari di Stato per le finanze e per la cultura popolare;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nel ruolo del personale con cariche speciali, di cui al testo unico delle leggi sull'ordinamento dell'Amministrazione centrale della guerra e dei personali civili dipendenti, approvato con R. decreto 23 febbraio 1928-VI, n. 327, è istituito un posto di disegnatore tecnico di cartoni animati cinematografici militari (grado 11°, gruppo *B*).

Art. 2.

Il disegnatore tecnico dei cartoni animati cinematografici militari può conseguire i gradi 10° 9° e 8°, dell'ordinamento gerarchico, per merito assoluto, a giudizio insindacabile del Consiglio di amministrazione, quando abbia compiuto rispettivamente sette anni di servizio nel grado 11° e almeno cinque anni nei successivi gradi 10° e 9°, ferma l'applicazione delle vigenti disposizioni per gli aumenti periodici di stipendio degli impiegati civili dei ruoli di gruppo *B*.

Art. 3.

Il posto di disegnatore tecnico, di cui al precedente art. 1, sarà conferito con le norme che regolano l'assunzione del personale civile dell'Amministrazione dello Stato.

Nello svolgimento del concorso saranno osservate in particolare le seguenti modalità:

Le prove di esame saranno quattro: due grafiche, una pratica e una orale.

Le prove grafiche consisteranno: la prima, nell'ideazione, preparazione e realizzazione di un grafico animato su tema didattico militare; la seconda, nell'ideazione ed esecuzione di didascalie o titolo di testa e di chiusura per un film didattico militare.

La prova pratica consisterà in un esperimento che dovrà essere sostenuto dai candidati alla macchina cinematografica da ripresa di cartoni animati, e precisamente nella ripresa cinematografica dei lavori eseguiti nei giorni precedenti durante le prove grafiche. I candidati saranno chiamati a sostenere la suddetta prova pratica uno alla volta, in giorni differenti.

La prova orale (per l'ammissione alla quale i candidati dovranno, a norma dell'art. 39 del R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2960, aver riportato una media di almeno sette decimi nelle prove grafiche e pratica e non meno di sei decimi in ciascuna di esse) verterà su questioni tecniche fotocinematografiche.

La Commissione esaminatrice sarà così costituita:

— un generale, presidente;

— due ufficiali superiori, membri.

Disimpegnerà le funzioni di segretario della Commissione un funzionario del ruolo amministrativo dell'Amministrazione centrale della guerra, di grado non inferiore al 9°.

Art. 4.

A compensare la spesa derivante dall'istituzione del posto di cui trattasi è soppresso il posto di maestro direttore tecnico della sezione magistrale di scherma (grado 9°, gruppo *B*), contemplato nel R. decreto 27 aprile 1931-IX, n. 985.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 giugno 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL — ALFIERI

Visto, *il Guardasigilli:* SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 ottobre 1938 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 402, foglio 72. — MANCINI.

REGIO DECRETO 21 settembre 1938-XVI, n. 1613.

Soppressione dell'Ufficio di conciliazione distaccato nella frazione « Cirella » del comune di Platì.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il rapporto dell'11 dicembre 1937 del primo presidente della Corte di appello di Catanzaro, che ha proposto la soppressione dell'Ufficio distaccato di conciliazione nella frazione « Cirella » del comune di Platì, a cui ha aderito il podestà di detto Comune;

Visto il parere favorevole del procuratore generale presso la Corte di appello di Catanzaro;

Visti gli articoli 1 della legge 16 giugno 1892, n. 261, e 1 del relativo regolamento 26 dicembre stesso anno, n. 728;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la grazia e giustizia;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Ufficio di conciliazione distaccato nella frazione « Cirella » del comune di Platì è soppresso e il relativo territorio è sottoposto alla giurisdizione dell'Ufficio di conciliazione di Platì.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 21 settembre 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE

SOLMI

Visto, *il Guardasigilli:* SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 ottobre 1938 Anno XVI
Atti del Governo, registro 402, foglio 85. — MANCINI.

REGIO DECRETO 23 settembre 1938-XVI, n. 1614.

Autorizzazione al comune di Brindisi a continuare ad applicare fino al 30 aprile 1943 le imposte di consumo con le aliquote stabilite per la classe superiore D.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il proprio decreto 30 marzo 1936, n. 647, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 29 aprile successivo n. 99, col quale veniva prorogata a tutto il 30 aprile 1938 l'autorizzazione al comune di Brindisi ad applicare le imposte di consumo con le aliquote stabilite per la classe superiore *D*;

Vista l'istanza in data 5 aprile 1938, con la quale il Comune anzidetto chiede, per necessità di bilancio, una proroga dell'autorizzazione come sopra concessa;

Visto l'art. 27 del testo unico per la finanza locale 14 settembre 1931, n. 1175;

Sentito il parere favorevole della Commissione centrale per la finanza locale, espresso nell'adunanza del 28 luglio 1938;

Su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il comune di Brindisi è autorizzato a continuare a riscuotere fino al 30 aprile 1943 le imposte di consumo con le aliquote stabilite per la classe superiore *D*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 23 settembre 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE

DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli:* SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 ottobre 1938 Anno XVI
Atti del Governo, registro 402, foglio 77. — MANCINI.

REGIO DECRETO 27 settembre 1938-XVI, n. 1615.

Autorizzazione al comune di Vercelli a continuare ad applicare le imposte di consumo con le aliquote della classe superiore D fino a tutto l'anno 1940.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista l'istanza con la quale il comune di Vercelli, appartenente agli effetti dell'applicazione delle imposte di consumo alla classe *E*, chiede l'autorizzazione a continuare ad applicare le imposte di consumo con le aliquote della classe superiore *D*;

Ritenuto che la domanda del Comune è giustificata da imprescindibili necessità della civica azienda;

Udita la Commissione centrale per la finanza locale;

Visto l'art. 27 del testo unico per la finanza locale;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il comune di Vercelli è autorizzato ad applicare le imposte di consumo in base alle tariffe della classe superiore *D* fino a tutto l'anno 1940.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 27 settembre 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE

DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli:* SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 ottobre 1938 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 402, foglio 79. — MANCINI.

REGIO DECRETO 15 luglio 1938-XVI, n. 1616.

Erezione in ente morale dell'Opera pia « Ospedale Capotorti », con sede in Adelfia (Bari).

N. 1616. R. decreto 15 luglio 1938, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, l'Opera pia « Ospedale Capotorti » con sede in Adelfia (Bari), viene eretta in ente morale sotto amministrazione autonoma e ne viene approvato il relativo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli:* SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 ottobre 1938 - Anno XVI

REGIO DECRETO 17 settembre 1938-XVI, n. 1617.

Soppressione del Consolato in Tiflis e del Vice consolato in Novorossisk.

N. 1617. R. decreto 17 settembre 1938, col quale, sulla proposta del Nostro Ministro per gli affari esteri, vengono soppressi dal 1° febbraio 1938 gli assegni stabiliti per il titolare del Nostro Consolato in Tiflis e del Nostro Vice consolato in Novorossisk.

Visto, *il Guardasigilli:* SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 ottobre 1938 - Anno XVI

REGIO DECRETO 17 settembre 1938-XVI, n. 1618.
Soppressione del Vice consolato in Batum ed istituzione di un Vice consolato in Koritza.

N. 1618. R. decreto 17 settembre 1938, col quale, sulla proposta del Nostro Ministro per gli affari esteri, viene soppresso dal 1° febbraio 1938 l'assegno stabilito per il titolare del Nostro Vice consolato in Batum e viene istituito un Nostro Vice consolato in Koritza alle dipendenze del Nostro Consolato in Tirana.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 ottobre 1938 - Anno XVI

REGIO DECRETO 21 settembre 1938-XVI, n. 1619.
Approvazione del nuovo statuto dell'Accademia di scienze, lettere ed arti, con sede in Udine.

N. 1619. R. decreto 21 settembre 1938, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, lo statuto dell'Accademia di scienze, lettere ed arti, con sede in Udine, approvato dall'assemblea generale dei soci del 7 marzo 1935-XIII, viene abrogato e viene approvato il nuovo statuto dell'Accademia suddetta.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 ottobre 1938 - Anno XVI

DECRETO MINISTERIALE 1° settembre 1938-XVI.
Sostituzione di membri effettivi e supplenti presso il Comitato di coordinamento dei servizi radioelettrici dello Stato.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto l'art. 250 del Codice postale e delle telecomunicazioni approvato con R. decreto 27 febbraio 1936-XIV, n. 645, che istituisce il Comitato di coordinamento dei servizi radioelettrici dello Stato;

Visto il decreto Ministeriale del 22 marzo 1938-XVI, registrato alla Corte dei conti addì 7 aprile 1938-XVI, registro 6, foglio 354, col quale venivano nominati i membri effettivi e supplenti del Comitato di coordinamento su cennato;

Viste le due note del Comando M.V.S.N. Ufficio DICAT n. 3931/S del 13 agosto 1938-XVI e n. 4123 del 25 agosto 1938-XVI con le quali rispettivamente il predetto Comando propone a membro effettivo del Comitato di coordinamento il console Trotta cav. uff. Giovanni, già membro supplente del Comitato stesso in sostituzione del console Callori di Vignale comm. Giovanni, passato ad altro incarico; e a membro supplente il 1° capitano del genio Picca cav. Pasquale;

Vista la nota n. 70464 del 31 agosto 1938-XVI del Ministero della marina con cui viene proposto a membro effettivo il capitano di corvetta Roberto Ferrari in sostituzione del capitano di fregata Giovanni Oliva;

Decreta:

Art. 1.

Dalla data del presente decreto il console Trotta cav. uff. Giovanni, già membro supplente nel Comitato di coordinamento dei servizi radioelettrici dello Stato, viene nominato, in rappresentanza della Milizia volontaria sicurezza nazionale, membro effettivo presso il Comitato stesso, in sostituzione del console Callori di Vignale comm. Giovanni passato ad altro incarico.

A membro supplente viene nominato il 1° capitano del genio Picca cav. Pasquale.

Art. 2.

Dalla medesima data viene nominato membro effettivo, in rappresentanza del Ministero della marina presso il Comitato di coordinamento, il capitano di corvetta Roberto Ferrari, in sostituzione del capitano di fregata Oliva Giovanni, passato ad altro incarico.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 1° settembre 1938 - Anno XVI

Il Ministro: BENNI

(3975)

DECRETO MINISTERIALE 17 ottobre 1938-XVI.
Esami per l'abilitazione all'insegnamento della stenografia.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Visto l'art. 1 del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1521, contenente norme per il conferimento dell'abilitazione all'insegnamento della stenografia;

Decreta:

Gli esami per l'abilitazione all'insegnamento della stenografia, secondo i sistemi Cima, Gabelsberger-Noë e Meschini (stenografia nazionale) comprendono prove scritte, pratiche e orali ed una lezione per ciascuna dei detti sistemi e cioè:

Prove scritte:

1° Svolgimento di un tema letterario rispondente ai programmi delle scuole medie superiori, in caratteri ordinari, ore 6;

2° Svolgimento di un brano di didattica e tecnica stenografica comparata nei caratteri di uno dei tre sistemi riconosciuti.

Prove pratiche:

1° Trascrizione accurata dal punto di vista calligrafico e ortografico di un brano di circa 600 sillabe, con i caratteri di ciascuno dei tre sistemi stenografici e con l'uso della abbreviazione logica per il sistema Gabelsberger-Noë.

2° Trascrizione nei caratteri stenografici di un solo dei detti tre sistemi per 15 minuti di seguito, di brani dettati alla velocità circa di 160 sillabe per i primi 5 minuti, alla velocità di circa 180 sillabe per altri 5 minuti e alla velocità di circa 200 sillabe per gli ultimi 5 minuti e quindi, traduzione dello stenoscritto in caratteri comuni nel termine massimo di 2 ore dalla dettatura.

Le due prove pratiche debbono essere compiute nello stesso giorno.

Prove orali:

1° Lettura di uno stenoscritto italiano a scelta della Commissione.

2° Interrogazione di tecnica, didattica e di storia della stenografia (moderna) con particolare riguardo ai vari sistemi stenografici italiani oltre a quelli contemplati dal R. decreto 7 ottobre 1937, n. 1759.

3° Lezione pratica su ciascuno dei tre sistemi di cui sopra su temi preparati dalla Commissione e sorteggiati dal candidato.

Roma, addì 17 ottobre 1938 - Anno XVI

Il Ministro: BOTTAI

(3977)

DECRETO MINISTERIALE 20 agosto 1938-XVI.

Aumento del quantitativo annuo di importazione di materia prima necessaria per la fabbricazione di oli minerali bianchi e di oli lubrificanti (licenze generali di importazione).

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto-legge 2 novembre 1933, n. 1741, convertito nella legge 8 febbraio 1934, n. 367;

Visto il regolamento per l'esecuzione della legge summenzionata approvato con R. decreto 20 luglio 1934, n. 1303;

Ritenuta la necessità di aumentare il quantitativo totale di immissione in consumo di oli bianchi e di oli lubrificanti altri (destinati a trasformatori) stabilito con le licenze generali di importazione rilasciate per il 1938, ai sensi e per gli effetti del R. decreto-legge succitato;

Udito il parere della Commissione per la disciplina petrolifera di cui all'art. 15 del Regio decreto-legge succitato;

Decreta:

Articolo unico.

Il quantitativo annuo di importazione di materia prima necessaria per la fabbricazione di oli minerali bianchi e di oli lubrificanti altri (destinati a trasformatori) assegnato per il 1938 con le licenze generali di importazione, è aumentato del 20 % (venti per cento) ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 del regolamento nelle premesse citato, per il 2° semestre dell'anno 1938.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 20 agosto 1938 - Anno XVI

Il Ministro per le corporazioni
LANTINI

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

(3994)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati in data 17 ottobre 1938-XVI un disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 9 settembre 1938-XVI, n. 1571, che ha dato esecuzione agli Accordi di carattere commerciale stipulati in Roma, fra l'Italia e la Norvegia, il 21 giugno 1938.

(3995)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le comunicazioni ha inviato alla Presidenza della Camera dei deputati in data 15 ottobre 1938-XVI, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 8 luglio 1938, n. 1548, che approva la convenzione modificativa stipulata con la Società « Partenopea » anonima di navigazione, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 10 ottobre 1938-XVI, n. 232.

(3996)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si comunica che S. E. il Ministro per le comunicazioni ha trasmesso alla Presidenza della Camera dei deputati il 12 ottobre 1938-XVI, il disegno di legge relativo alla conversione in legge del R. decreto-legge 5 settembre 1938, n. 1520, riguardante l'aumento del limite di età a favore dei reduci dall'A. O. e dei militari in servizio non isolato all'estero, nonchè degli inscritti al Partito ante Marcia, per l'ammissione agli esami di radiotelegrafisti di navi mercantili.

(3997)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si comunica che S. E. il Ministro per le comunicazioni ha trasmesso alla Presidenza della Camera dei deputati il 12 ottobre 1938-XVI, il disegno di legge relativo alla conversione in legge del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1472, recante norme per la liquidazione della retribuzione delle ricevitorie e delle agenzie postali e telegrafiche durante il triennio 1939-1942.

(3998)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 205

Media dei cambi e dei titoli

del 18 ottobre 1938-XVI.

Stati Uniti America (Dollaro)	19 —
Inghilterra (Sterlina)	90,12
Francia (Franco)	50,40
Svizzera (Franco)	430,50
Argentina (Peso carta)	4,74
Belgio (Belga)	3,215
Canadà (Dollaro)	18,71
Cecoslovacchia (Corona)	65,17
Danimarca (Corona)	4,023
Germania (Reichsmark)	7,608
Norvegia (Corona)	4,528
Olanda (Fiorino)	10,34
Polonia (Zloty)	356,05
Portogallo (Scudo)	0,8192
Svezia (Corona)	4,642
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	22,85
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	5,0890
Germania (Reichsmark) (Cambio di Clearing)	7,6336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	16,92
Jugoslavia (Dinaro) (Cambio di Clearing)	43,70
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,67
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta Burgos) (Cambio di Clearing)	222,20
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,05
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,8520
Rendita 3,50 % (1906)	73,575
Id. 3,50 % (1902)	70,725
Id. 3,00 % Lordo	51,25
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	70,625
Id. Id. 5 % (1936)	93,325
Rendita 5 % (1935)	93,375
Obbligazioni Venezie 3,50 %	90,025
Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940	101,875
Id. id. 5 % - Id. 1941	102,875
Id. id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	91,525
Id. id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	91,40
Id. id. 5 % - Id. 1944	98,50

DIREZIONE GENERALE DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI E DEGLI ISTITUTI DI PREVIDENZA

Situazione al 31 dicembre 1937-XVI della Cassa depositi e prestiti.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio		Importo
1. Numerario in cassa		L.	2.446.990,24
2. Conti correnti col Tesoro dello Stato:	fruttifero	»	13.810.148.099,76
	infruttifero	»	426.025.780,54
3. Titoli			
— di proprietà della Cassa:	valore d'inventario al netto della quota integrativa per la sottoscrizione al prestito nazionale « Rendita 5 % » (1935) di cui appresso	»	5.254.300.233,99
	quota integrativa per la sottoscrizione al prestito nazionale « Rendita 5% » (1935)	»	480.519.884 —
— di pertinenza dei Fondi di riserva:	valore c. s.	»	1.869.924.649,26
	quota c. s.	»	192.118.511 —
4. Partecipazioni a Consorzi e Istituti vari		»	261.500.000 —
5. Conto corrente con l'Istituto per la ricostruzione industriale per l'ammortamento del capitale già in compartecipazione		»	54.000.000 —
6. Anticipazioni ad Amministrazioni pubbliche		»	2.145.657.597,97
7. Prestiti a Enti vari		»	7.997.779.624,14
8. Interessi da riscuotere:	su titoli di proprietà della Cassa	»	113.730.732,48
	su prestiti a Enti vari	»	269.559.821,19
	su titoli di pertinenza dei Fondi di riserva	»	46.868.531,24
	per partecipazione a Consorzi e Istituti vari	»	13.930.060,15
9. Immobili (Palazzo sede della Cassa, di pertinenza dei fondi di riserva)		»	4.142.767,03
10. Quadri ed oggetti d'arte		»	15.654,50
11. Mobili		»	1 —
12. Ordini di riscossione da introitare		»	766.297.603,14
13. Crediti vari	verso depositanti per tassa di custodia	»	740.707,28
	» » per diritto di polizza	»	215.822,42
	verso l'Ufficio autonomo di stralcio per la liquidazione dell'Unione Edilizia Nazionale, per tassa di custodia	»	401 —
	verso la Direzione generale del debito pubblico per anticipo pagamento cedole isolate	»	18.311,20
	diversi	»	8.477.188,29
14. Quota del fondo di garanzia del Consorzio sovvenzioni su valori industriali di pertinenza della Cassa depositi e prestiti		»	34.068.945,14
15. Gestioni diverse: titoli di rendita	conto capitale	»	434.043.319,99
	conto degli interessi da riscuotere	»	9.852.301,21
		L.	34.196.383.538,16
16. Effetti pubblici in deposito presso:	l'Amministrazione centrale	»	740.677.898,35
	le Sezioni di Regia tesoreria provinciale	»	1.818.251.457,37
		L.	36.755.312.893,88

PASSIVO.

Voce	Dettaglio		Importo
1. Tesoro dello Stato - conto dei pagamenti presso le Sezioni di Regia tesoreria provinciale		L.	394.453.419,16
2. Depositi in numerario		»	642.005.517,14
3. Mutui da somministrare		»	946.101.687,75
4. Buoni fruttiferi della Cassa depositi e prestiti		»	100.458.500 —
5. Conti correnti	col Ministero delle comunicazioni per il servizio dei conti correnti e assegni postali	»	1.352.399.107,05
	con la Cassa di risparmio delle Provincie Lombarde di cui al R. d. l. 2 giugno 1927, n. 945	»	1.322.580,19
	con la Banca d'Italia	»	20.000.000 —
	vari	»	165.116.601,16
6. Interessi da pagare	su depositi in numerario	»	53.518.004,86
	su depositi in effetti pubblici	»	19.758.719,35
7. Mandati inestinti		»	744.710.935,08
8. Debiti vari	per spese di amministrazione impegnate e da pagare	»	791.574,80
	per imposta di ricchezza mobile dovuta all'Erario	»	3.172.137,37
	per utili netti dovuti al Tesoro dello Stato e alla Cassa di colonizzazione dell'Agro Romano	»	19.335.769,56
	per titoli diversi	»	1.487.902.987,45
9. Contabilità speciali - conti correnti con la gestione del risparmio postale e con le altre gestioni aventi rendiconto proprio		»	25.585.669.033,25
10. Fondi di riserva ordinari		»	2.120.265.963,13
11. Riserva speciale per eventuali oneri a carico della quota del fondo di garanzia del Consorzio su valori industriali, di pertinenza della Cassa depositi e prestiti		»	34.068.945,14
12. Gestioni diverse - consistenza patrimoniale		»	505.332.055,72
		L.	34.196.383.538,16
13. Debito verso i depositanti di effetti pubblici		»	2.558.929.355,72
		L.	36.755.312.893,88

Situazione al 31 dicembre 1937-XVI della gestione delle Casse di risparmio postali.

ATTIVO.

1. Ministero delle comunicazioni — conto corrente infruttifero	L.	118.013.049,82
2. Cassa depositi e prestiti - conto corrente	»	25.361.416.809,16
3. Cassa depositi e prestiti - conto corrente per la regolarizzazione della quota integrativa pagata per la sottoscrizione al prestito nazionale « Rendita 5 % » (1935)	»	4.820.432,01
4. Conto corrente col Tesoro dello Stato per la liquidazione dei crediti di cittadini italiani verso le ex Casse di risparmio postali di Vienna	»	34.743.568,84
5. Titoli di rendita vigenti per il servizio delle cessioni di rendita ai librettisti:		
a) vincolati temporaneamente dalla non alienabilità, al netto della quota integrativa di cui appresso	»	48.346.592,24
a) quota integrativa per la sottoscrizione al prestito nazionale « Rendita 5 % » (1935)	»	6.890.000 —
b) - disponibili	»	13.171.466,57
6. Idem. - interessi da riscuotere	»	1.581.770,30
7. Debitori diversi	»	8.000 —
8. Mobili	»	1 —
9. Fondo di riserva — titoli di rendita — valore d'inventario al netto della quota integrativa di cui appresso	»	433.230.855,63
9. Fondo di riserva — titoli di rendita — quota integrativa per la sottoscrizione al prestito nazionale « Rendita 5 % » (1935)	»	50.500.892 —
9. Fondo di riserva — titoli di rendita — interessi da riscuotere	»	10.403.997,53
9. Fondo di riserva — costo del palazzo sede delle Casse di risparmio postali	»	5.703.325,54
	L.	26.088.830.760,64

PASSIVO.

1. Depositanti — per depositi del risparmio — nominativi	L.	8.208.834.413,07
1. Depositanti — per depositi del risparmio — al portatore	»	284.581.693,94
1. Depositanti — per depositi giudiziari	»	125.165.667,69
2. Buoni postali fruttiferi	»	16.904.114.683,10
3. Creditori diversi	»	1.975.329,11
4. Imposta di ricchezza mobile	»	30.104.288,57
5. Addizionale sulla imposta di ricchezza mobile	»	302.962,68
6. Spese di amministrazione impegnate e da pagare	»	6.553.775,43
7. Utili da versare al Tesoro dello Stato	»	24.717.592,77
8. Fondo di riserva (compresa la quota di utili dell'esercizio)	»	502.480.349,28
	L.	26.088.830.760,64

Situazione al 31 dicembre 1937-XVI del Servizio delle affrancazioni di canoni, censi ed altre prestazioni.

ATTIVO.

1. Titoli di rendita - valore d'inventario	L.	5.652.401,64
2. Interessi attivi da riscuotere	»	147.453,25
3. Cassa depositi e prestiti - debito in conto corrente	»	532.770,26
	L.	6.332.625,15

PASSIVO.

1. Annualità d'affrancazioni	L.	5.558.313,97
2. Depositi d'affrancazioni	»	223.719,35
3. Interessi passivi da pagare	»	538.356,50
4. Debitori e creditori diversi	»	12.235,33
	L.	6.332.625,15

Situazione al 31 dicembre 1937-XVI del Fondo per il servizio del prestito della Croce Rossa Italiana.

ATTIVO.

1. Titoli di rendita — capitale	L.	8.916.100 —
1. Titoli di rendita — interessi da riscuotere	»	158.022,25
2. Cassa depositi e prestiti — debito in conto corrente	»	9,72
	L.	9.074.131,97

PASSIVO.

1. Premi e rimborsi delle obbligazioni in circolazione	L.	» »
2. Premi e rimborsi sorteggiati e non reclamati	»	7.775.214,95
3. Avanzo di gestione	»	1.298.917,02
	L.	9.074.131,97

Situazione al 31 dicembre 1937-XVI della Sezione autonoma di credito comunale e provinciale.

ATTIVO.

1.	Delegazioni da scadere, a garanzia dei prestiti in cartelle ordinarie 4 per cento	L.	160.250.397,44
2.	Annualità da scadere, a garanzia del prestito in cartelle speciali 3,75 per cento "Roma" passate a carico del Tesoro dello Stato	»	175.642.767,36
3.	Delegazioni da scadere a garanzia dei prestiti in cartelle ordinarie 3,75 per cento	»	110.067.469,14
4.	Erario dello Stato – quote d'annualità da scadere	»	15.620,61
5.	Cassa depositi e prestiti – conti correnti – fruttifero	»	7.000.000 —
	Cassa depositi e prestiti – conti correnti – infruttifero	»	3.106.168,80
6.	Mutuatari – conto delegazioni relative ai mutui in cartelle ordinarie 4 per cento – somme da versare	»	238.507,61
7.	Titoli di proprietà della gestione di pertinenza pel fondo di riserva:		
	Valore d'inventario al netto della quota integrativa per la sottoscrizione al prestito nazionale « Rendita 5 % » (1935) di cui appresso	»	42.081.300,30
	Quota integrativa per la sottoscrizione al prestito nazionale « Rendita 5 % » (1935)	»	4.551.079 —
8.	Tesoro dello Stato – conto corrente	»	2.543,41
9.	Credito verso Case bancarie estere	»	39.033,94
10.	Diritti di bollo sui titoli in deposito presso il Tesoriere centrale del Regno rappresentanti cartelle ordinarie e speciali	»	36.575 —
11.	Cartelle ordinarie 4 per cento da alienare – capitale nominale delle cartelle emesse a favore della Sezione di credito, non alienate	»	2.792.400 —
12.	Interessi da riscuotere: su titoli di proprietà della Sezione L. 55.848 — ; su titoli di pertinenza del fondo di riserva » 1.001.151,10		1.056.999,10
13.	Mobili	»	1 —
		L.	506.880.862,71

PASSIVO.

1.	Capitale ordinario vigente in:		
	cartelle ordinarie 4 per cento	L.	119.087.400 —
	cartelle speciali 3,75 per cento « Roma »	»	108.597.000 —
	cartelle ordinarie 3,75 cento	»	73.125.000 —
2.	Interessi attivi e provvigioni da maturare compres‹e›:		
	nelle delegazioni od a carico dello Stato sui prestiti in cartelle ordinarie 4 per cento	»	41.164.876,81
	nelle annualità del prestito in cartelle speciali 3,75 per cento « Roma »	»	67.045.656,27
	nelle delegazioni dei prestiti in cartelle ordinarie 3,75 per cento	»	36.942.568,73
3.	Competenze da pagare su:		
	cartelle ordinarie 4 per cento	»	6.670.520 —
	cartelle speciali 3,75 per cento « Roma »	»	572.097,47
	cartelle ordinarie 3,75 per cento	»	4.185.293,75
4.	Somme da erogare ricavate dalla emissione delle cartelle ordinarie 4 per cento	»	1.014.219,98
5.	Mutuatari - conto delegazioni relative ai mutui in cartelle ordinarie 4 per cento - somme anticipate su delegazioni da scadere	»	23.096,58
6.	Erario dello Stato - imposta di ricchezza mobile compresa nelle delegazioni di prestiti in cartelle	»	14.907 —
7.	Mutuatari - interessi da rimborsare sui mutui non interamente somministrati	»	51.358,51
8.	Creditori diversi	»	3.238,96
9.	Erario dello Stato — imposta di ricchezza mobile sugli utili — rimanenza da versare	»	86.965,47
10.	Spese di amministrazione da pagare	»	18.007,70
11.	Erario dello Stato — quote d'annualità a suo carico accantonate	»	13.911,77
12.	Diritti di bollo dovuti su titoli in deposito presso il Tesoriere centrale del Regno rappresentanti cartelle ordinarie e speciali	»	36.575 —
			458.652.694 —
13.	Fondo di riserva	»	48.228.168,71
		L.	506.880.862,71

Situazione al 31 dicembre 1937-XVI di valori dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale.

ATTIVO.

1.	Titoli di rendita – valore d'inventario	L.	2.678.542.787,53
	Titoli di rendita – interessi da riscuotere	»	52.608.908 —
2.	Cassa depositi e prestiti — debito in conto corrente	»	7.894.498,62
		L.	2.739.046.194,15

PASSIVO.

1.	Ammontare della parte di patrimonio dell'Istituto affidata alla Cassa depositi e prestiti	L.	2.739.046.194,15
		L.	2.739.046.194,15

Situazione al 31 dicembre 1937-XVI degli Istituti di previdenza ferroviari.

ATTIVO.

Fondo pensioni e sussidi al personale ferroviario:		
Titoli { capitale	L.	595.149.099,64
Titoli { interessi da riscuotere	»	13.210.383,26
Credito verso la Società delle strade ferrate meridionali	»	7.612.643,15
Credito verso la Società delle strade ferrate mediterranee	»	10.921.126,38
Mutui concessi all'azienda "Case economiche dei ferrovieri"	»	248.903.691,58
Mutui concessi dal Ministero delle comunicazioni alle cooperative edilizie ferroviarie	»	147.387.091,36
Fondi somministrati alle cooperative fra il personale ferroviario per la costruzione di case economiche o popolari	»	1.516.727,04
Mutui contro cessione del quinto dello stipendio dei ferrovieri	»	136.390.173,09
Mutuo all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato per la costruzione della sede del Dopolavoro ferroviario in Roma	»	7.690.165,99
Conto corrente con la Cassa depositi e prestiti	»	54.894.951,45
Fondi speciali:		
Titoli { capitale	»	165.668.379,92
Titoli { interessi da riscuotere	»	4.267.642,03
Mutui per costruzioni edilizie ferroviarie	»	25.770.170,40
Conti correnti con la Cassa depositi e prestiti	»	5.874.819,96
	L.	1.425.257.965,25

PASSIVO.

Fondo pensioni e sussidi per il personale ferroviario:		
Patrimonio	L.	1.223.676.952,94
Fondi speciali:		
Patrimonio	»	201.581.012,31
	L.	1.425.257.965,25

Situazione al 31 dicembre 1937-XVI del Monte-pensioni per gli insegnanti elementari.

ATTIVO.

1. Numerario in cassa	L.	888.252,94
2. Conto corrente fruttifero col Tesoro dello Stato	»	589.968.123,55
3. Conto corrente infruttifero col Tesoro dello Stato	»	23.095.677,34
4. Titoli di Stato { valore d'inventario al netto della quota integrativa per la sottoscrizione al prestito nazionale « Rendita 5 % » (1935) di cui appresso	»	621.659.896,80
4. Titoli di Stato { quota integrativa per la sottoscrizione al prestito nazionale « Rendita 5 % » (1935) dedotto l'importo dei premi sul prestito redimibile 3,50 % (1934)	»	78.920.124 —
5. Titoli garantiti dallo Stato	»	127.687.190 —
6. Capitale vigente dei prestiti a provincie e a comuni ceduti al Monte pensioni insegnanti elementari dalla Cassa depositi e prestiti	»	73.553.582,01
7. Conto corrente della Cassa depositi e prestiti per mutui diretti ad enti (capitale) ai sensi del R. decreto-legge 13 giugno 1926, n. 1064	»	573.797.404,83
8. Conto corrente per mutuo all'I.N.C.I.S. (capitale) ai sensi del R. decreto 3 agosto 1928-VI, n. 2000	»	1.581.175,30
9. Contributi da riscuotere	»	1.837.520,03
10. Interessi rimasti da riscuotere { sui titoli di Stato	»	17.311.001 —
10. Interessi rimasti da riscuotere { sui titoli garantiti dallo Stato	»	2.803.689,62
10. Interessi rimasti da riscuotere { sui prestiti concessi agli Enti vari ai sensi del R. decreto-legge 13 giugno 1926-IV, n. 1064	»	25.004.313,92
11. Mobili	»	1 —
12. Ordini di riscossione da introitare	»	16.484.555,35
13. Ministero educazione nazionale — interessi e quote di spese d'amministrazione a suo carico pel servizio delle pensioni del cessato regime austro-ungarico	»	46.482 —
14. Quote di pensioni e indennità e riserve matematiche a carico di enti	»	29.448.077,08
15. Crediti diversi	»	5.647.372,31
16. Ritenuta 2 % sulle pensioni maturate da introitare	»	2.094.737,75
17. Conto corrente fruttifero con l'Opera di previdenza personale civile e militare dello Stato	»	
	L.	2.191.829.176,83

PASSIVO.

1. Tesoro dello Stato — pagamenti effettuati dalle Sezioni di Regia tesoreria provinciale, da rimborsare	L.	22.871.298,70
2. Mandati inestinti	»	21.943.999,95
3. Versamenti volontari e relativi interessi	»	4.438.104,27
4. Contributi versati anticipatamente od oltre il dovuto	»	2.273.341,30
5. Assegni vitalizi conferiti dal Monte pensioni insegnanti elementari, da corrispondere	»	42.272.289,23
6. Quote di pensioni, di indennità e riserve matematiche passive da pagare	»	26.435.004,88
7. Indennità conferite dal Monte pensioni insegnanti elementari, da pagare	»	337,875,12
8. Spese di amministrazione impegnate e da pagare	»	408.499,93
9. Imposta di ricchezza mobile, complementare, addizionale 1 % e tassa di bollo dovute all'Erario	»	9.397.155,21
10. Debiti diversi	»	46.845,95
11. Ritenuta 2 % sulle pensioni maturate da versare	»	2.094.737,75
12. Patrimonio netto	»	2.059.310.024,54
	L.	2.191.829.176,83

Situazione al 31 dicembre 1937-XVI dell'Istituto Nazionale per gli orfani degli insegnanti elementari.

ATTIVO.

1. Numerario in cassa	L.	15.314,94
2. Conto corrente fruttifero col Tesoro dello Stato	»	4.750.872,50
3. Conto corrente infruttifero col Tesoro dello Stato	»	807.971,60
4. Titoli di Stato — valore d'inventario al netto della quota integrativa per la sottoscrizione al prestito nazionale « Rendita 5 % » (1935) di cui appresso	»	6.103.067,68
4. Titoli di Stato — quota integrativa per la sottoscrizione al prestito nazionale « Rendita 5 % » (1935)	»	890.695 —
5. Capitale vigente dei prestiti a provincie e a comuni ceduti all'Istituto nazionale per gli orfani degli insegnanti elementari dalla Cassa depositi e prestiti	»	155.858,95
6. Contributi da riscuotere	»	918.784,83
7. Interessi rimasti da riscuotere sui titoli di Stato	»	167.232,50
8. Immobili — edificio convitto Fano	»	2.990.561,79
9. Ordini di riscossione da introitare	»	16.137,80
10. Crediti diversi	»	5.090 —
	L.	16.821.617,59

PASSIVO.

1. Tesoro dello Stato — pagamenti effettuati dalle Sezioni di Regia tesoreria provinciale da rimborsare	L.	789.868,55
2. Mandati inestinti	»	965.767,11
3. Contributi versati anticipatamente o erroneamente	»	58.743,15
4. Mutuo concesso dalla Cassa depositi e prestiti all'Istituto nazionale per gli orfani degli insegnanti elementari	»	97.180,66
5. Debiti diversi	»	41.073,09
6. Patrimonio netto	»	14.868.985,03
	L.	16.821.617,59

Situazione al 31 dicembre 1937-XVI della Cassa di previdenza per le pensioni ai sanitari.

ATTIVO.

1. Numerario in cassa	L.	95.737,76
2. Conto corrente fruttifero col Tesoro dello Stato	»	167.615.173,09
3. Conto corrente infruttifero col Tesoro dello Stato	»	4.809.205,01
4. Titoli di Stato — valore d'inventario al netto della quota integrativa per la sottoscrizione al prestito nazionale « Rendita 5 % » (1935) di cui appresso	»	126.754.135,60
4. Titoli di Stato — quota integrativa per la sottoscrizione al prestito nazionale « Rendita 5% » (1935) dedotto l'importo della quota residua del premio di conversione e dei premi sul prestito redimibile « 3.50 % » (1934)	»	11.421.380 —
5. Titoli garantiti dallo Stato	»	17.158.900 —
6. Capitale vigente dei prestiti a comuni e a provincie ceduti alla Cassa di previdenza sanitari dalla Cassa depositi e prestiti	»	27.388.081,00
7. Conto corrente con la Cassa depositi e prestiti per mutui ad Enti ai sensi del R. d. L. 13 giugno 1926 IV, n. 1064	»	155.666.910,22
8. Contributi da riscuotere	»	5.722.683,94
9. Sussidio governativo	»	125.000 —
10. Interessi da riscuotere — sui titoli di Stato	»	3.445.782,50
10. Interessi da riscuotere — sui titoli garantiti dallo Stato	»	327.889,67
10. Interessi da riscuotere — sul conto corrente mutui ad enti	»	6.960.968,23
11. Mobili	»	1 —
12. Ordini di riscossione da introitare	»	4.711.071,43
13. Quote di pensione e indennità a carico di Enti	»	308.845,65
14. Credito verso le Sezioni di Regia tesoreria provinciale per somme versate in meno	»	1.868,30
15. Crediti diversi	»	606,51
	L.	532.514.239,99

PASSIVO.

1. Tesoro dello Stato — pagamenti effettuati dalle Sezioni di Regia tesoreria provinciale da rimborsare	L.	4.790.281,25
2. Conto corrente con il Banco di Sicilia	»	1.559.263,74
3. Conto corrente con la Cassa di risparmio Vittorio Emanuele	»	566.149,53
4. Mandati inestinti	»	3.604.134,46
5. Versamenti volontari	»	579.519,11
6. Contributi versati anticipatamente od oltre il dovuto	»	185.782,85
7. Assegni vitalizi conferiti dalla Cassa di previdenza da pagare	»	4.828.706,30
8. Indennità da pagare	»	23.616,04
9. Spese d'amministrazione rimaste da pagare	»	69.857,73
10. Imposta di ricchezza mobile, complementare; e tassa di bollo da versare all'Erario	»	2.443.275,62
11. Debiti diversi	»	115.439,57
12. Patrimonio netto	»	513.757.213,79
	L.	532.514.239,99

Situazione al 31 dicembre 1937-XVI della Cassa di previdenza del personale tecnico aggiunto del catasto e dei servizi tecnici di finanza (stralcio).

ATTIVO.

1. Numerario in cassa	L.	5.101,18
2. Conto corrente fruttifero col Tesoro dello Stato	»	2.019.685,45
3. Conto corrente infruttifero col Tesoro dello Stato	»	46.877,81
4. Titoli di Stato — valore d'inventario al netto della quota integrativa per la sottoscrizione al prestito nazionale « Rendita 5 % » (1935) di cui appresso	»	7.862.332,44
4. Titoli di Stato — quota integrativa per la sottoscrizione al prestito nazionale « Rendita 5 % » (1935) dedotto l'importo della quota residua del premio di conversione e dei premi sul prestito redimibile 3,50 % (1934)	»	802.470 —
5. Titoli garantiti dallo Stato	»	887.000 —
6. Capitale vigente dei prestiti ceduti alla Cassa di previdenza personale catastale dalla Cassa depositi e prestiti	»	707.376,37
7. Conto corrente con la Cassa depositi e prestiti per mutui diretti ad enti ai sensi del D. L. 13-6-1926-IV, n. 1064	»	329.934,70
8. Interessi da riscuotere — sul conto corrente mutui ad Enti diversi	»	14.996,56
8. Interessi da riscuotere — sui titoli di Stato	»	225.617,50
8. Interessi da riscuotere — sui titoli garantiti dallo Stato	»	17.336,25
9. Mobili	»	1 —
10. Ordini di riscossione da introitare	»	57.960 —
	L.	12.976.689,26

PASSIVO.

1. Tesoro dello Stato — pagamenti effettuati dalle Sezioni di Regia tesoreria provinciale, da rimborsare	L.	19.077 —
2. Mandati inestinti	»	183.337,24
3. Indennità da pagare	»	319.616,93
4. Spese d'amministrazione impegnate e da pagare	»	2.984,41
5. Debito per ritenute a garanzia di lavori	»	53.912,02
6. Debiti diversi	»	722,06
7. Patrimonio netto	»	12.397.039,60
	L.	12.976.689,26

Situazione al 31 dicembre 1937-XVI della Cassa di previdenza per le pensioni agli impiegati degli enti locali.

ATTIVO.

Voce		Importo
1. Numerario in cassa	L.	20.674,68
2. Conto corrente fruttifero col Tesoro dello Stato	»	479.944.167,54
3. Conto corrente infruttifero col Tesoro dello Stato	»	3.748.261,77
4. Titoli di Stato — valore d'inventario al netto della quota integrativa per la sottoscrizione al prestito nazionale « Rendita 5 % » (1935) di cui appresso	»	252.208.639,85
4. Titoli di Stato — quota integrativa sottoscrizione prestito nazionale « Rendita 5 % » (1935) dedotto l'importo della quota residua del premio di conversione e dei premi sul prestito redimibile 3,50 % (1934)	»	26.390.330 —
5. Titoli garantiti dallo Stato	»	46.684.500 —
6. Capitale vigente dei prestiti a comuni ed a provincie ceduti alla Cassa di previdenza impiegati enti locali dalla Cassa depositi e prestiti	»	26.273.195,19
7. Conto corrente colla Cassa depositi e prestiti per mutui diretti ad Enti (capitale) ai sensi D. L. 13 giugno 1926-IV, n. 1064	»	295.806.356,99
8. Contributi da riscuotere	»	8.040.138,07
9. Interessi da riscuotere — sui titoli di Stato	»	7.246.828,75
9. Interessi da riscuotere — sui titoli garantiti dallo Stato	»	1.278.702,25
9. Interessi da riscuotere — sul conto corrente per mutui diretti agli Enti (R. d. l. 13 giugno 1926-IV, n. 1064)	»	13.023.833,43
10. Mobili	»	1 —
11. Ordini di riscossione da introitare	»	7.366.004,80
12. Quote di pensioni, indennità e riserve matematiche a carico di altri Enti	»	321.664,59
13. Credito verso le Sezioni di Regia tesoreria provinciale per somme versate in meno	»	140.789,31
14. Crediti diversi	»	45.759,19
	L.	1.168.629.847,41

PASSIVO.

Voce		Importo
1. Tesoro dello Stato — pagamenti effettuati dalle Sezioni di Regia tesoreria provinciale da rimborsare	L.	3.711.906,07
2. Mandati inestinti	»	7.515.853 —
3. Versamenti volontari	»	736.231,26
4. Contributi versati anticipatamente od oltre il dovuto	»	332.941,97
5. Assegni vitalizi conferiti dalla Cassa di previdenza	»	4.795.660,07
6. Indennità, da pagare	»	413.874,82
7. Spese d'amministrazione impegnate, da pagare	»	156.791,65
8. Imposte di ricchezza mobile, complementare e bollo da versare all'Erario	»	1.601.093,02
9. Patrimonio netto	»	1.149.365.495,55
	L.	1.168.629.847,41

Situazione al 31 dicembre 1937-XVI della Cassa di previdenza per le pensioni ai salariati degli enti locali.

ATTIVO.

Voce		Importo
1. Numerario in cassa	L.	53.905,59
2. Conto corrente fruttifero col Tesoro dello Stato	»	570.116.004,18
3. Conto corrente infruttifero col Tesoro dello Stato	»	2.980.264,54
4. Titoli di Stato — valore d'inventario al netto della quota integrativa per la sottoscrizione al prestito nazionale « Rendita 5 % » (1935) di cui appresso	»	166.156.113,13
4. Titoli di Stato — quota integrativa per la sottoscrizione al prestito nazionale « Rendita 5 % » (1935) dedotto l'importo della quota residua del premio di conversione e dei premi sul prestito redimibile 3,50 % (1934)	»	16.746.460 —
5. Titoli garantiti dallo Stato	»	42.923.450 —
6. Capitale vigente dei prestiti a comuni e a provincie ceduti all'Istituto dalla Cassa depositi e prestiti	»	15.080.606,46
7. Conto corrente con la Cassa depositi e prestiti per mutui diretti ad Enti (capitale) ai sensi del R. decreto-legge 13 giugno 1926, n. 1064	»	214.977.964,11
8. Contributi da riscuotere	»	8.000.084,02
9. Interessi da riscuotere — sui titoli di Stato	»	4.728.931,25
9. Interessi da riscuotere — sui titoli garantiti dallo Stato	»	1.292,875 —
9. Interessi da riscuotere — sul conto corrente per mutui diretti agli Enti	»	9.549.248,28
10. Mobili	»	1 —
11. Ordini di riscossione da introitare	»	6.738.123,74
12. Quote di pensione e d'indennità e riserve matematiche a carico di Enti	»	51.841,23
13. Crediti verso le Sezioni di Regia tesoreria provinciale per somme versate in meno	»	40.778,74
	L.	1.059.436.651,32

PASSIVO.

1. Tesoro dello Stato — pagamenti effettuati dalle Sezioni di Regia tesoreria provinciale da rimborsare	L.	2.960.730,30
2. Mandati inestinti	»	3.483.987,31
3. Versamenti volontari	»	598.303,40
4. Contributi versati anticipatamente od oltre il dovuto	»	202.496,84
5. Assegni vitalizi conferiti dalla Cassa di previdenza salariati enti locali	»	1.118.354,70
6. Indennità da pagare	»	426.850,62
7. Spese d'amministrazione impegnate e da pagare	»	177.167,70
8. Imposte di ricchezza mobile, complementare e bollo da versare all'Erario	»	642.310,80
9. Debiti diversi	»	158.392,91
10. Patrimonio netto	»	1.049.578.056,65
	L.	1.059.436.651,32

Situazione al 31 dicembre 1937-XVI della Cassa di previdenza per le pensioni agli ufficiali giudiziari.

ATTIVO.

1. Numerario in cassa	L.	32.152,75
2. Conto corrente fruttifero col Tesoro dello Stato	»	6.847.311,46
3. Conto corrente infruttifero col Tesoro dello Stato	»	714.781,53
4. Titoli di Stato — valore d'inventario al netto della quota integrativa per la sottoscrizione al prestito nazionale « Rendita 5 % » (1935) di cui appresso	»	24.895.738,87
4. Titoli di Stato — quota integrativa per la sottoscrizione al prestito nazionale « Rendita 5 % » (1935) dedotto l'importo della quota residua del premio di conversione e dei premi sul prestito redimibile 3,50 % (1934)	»	2.745.470 —
5. Titoli garantiti dallo Stato	»	1.611.600 —
6. Capitale vigente dei prestiti a comuni e a provincie ceduti all'Istituto dalla Cassa depositi e prestiti	»	1.790.305,21
7. Conto corrente con la Cassa depositi e prestiti per mutui diretti ad Enti (capitale) ai sensi del D. L. 13 giugno 1926-IV, n. 1064	»	15.696.917,74
8. Contributi da riscuotere	»	1.003.602,54
9. Quote d'integrazione delle riserve matematiche dovute dal Ministero della giustizia	»	313.850,74
10. Interessi da riscuotere — sui titoli di Stato	»	711.367,50
10. Interessi da riscuotere — sui titoli garantiti dallo Stato	»	31.247 —
10. Interessi da riscuotere — sul conto corrente per mutui diretti agli Enti	»	697.021,28
11. Mobili	»	1 —
12. Ordini di riscossione da introitare	»	397.595,82
13. Crediti verso le Sezioni di Regia tesoreria provinciale per somme versate in meno	»	2.499,25
	L.	57.491.462,69

PASSIVO.

1. Tesoro dello Stato — pagamenti effettuati dalle Sezioni di Regia tesoreria provinciale da rimborsare	L.	704.486,66
2. Mandati inestinti	»	601.128,96
3. Versamenti volontari	»	141.616,77
4. Capitali riservati (art. 14 regolamento 12 luglio 1934-XII, n. 2312)	»	89.377,57
5. Contributi da versare all'Opera di previdenza impiegati civili e militari dello Stato	»	92.090,05
6. Assegni vitalizi conferiti dalla Cassa di previdenza ufficiali giudiziari	»	1.060.355,39
7. Indennità da pagare	»	23.622,77
8. Spese d'amministrazione rimaste da pagare	»	43.760,04
9. Imposte di ricchezza mobile, complementare e bollo da versare all'Erario	»	371.473,76
10. Debiti diversi	»	35.881,58
11. Patrimonio netto	»	54.427.669,14
	L.	57.491.462,69

Situazione al 31 dicembre 1937-XVI dell'Opera di previdenza del personali civile e militare dello Stato e dei loro superstiti.

ATTIVO.

1.	Numerario in cassa	L.	115.866,17
2.	Conto corrente fruttifero col Tesoro dello Stato	»	9.697.801,73
3.	Conto corrente infruttifero col Tesoro dello Stato	»	5.569.438,11
4.	Titoli di Stato: valore d'inventario al netto dalla quota integrativa per la sottoscrizione al prestito nazionale « Rendita 5 % » (1935) di cui appresso	»	125.642.883,04
	Titoli di Stato: quota integrativa per la sottoscrizione al prestito nazionale « Rendita 5% » dedotto l'importo della quota residua del premio di conversione e dei premi sul redimibile 3,50 %	»	12.579.750 —
	Titoli di Stato: rendita 3,50 %	»	182.466,20
	Titoli di Stato: obbligazioni red. 4,75 %	»	3.450.000 —
5.	Mutui concessi all'Istituto nazionale orfani (capitale)	»	400.338,90
6.	Mutui ad altri enti (capitale)	»	82.709.348,43
7.	Mobili	»	1 —
8.	Interessi da riscuotere: su titoli di Stato	»	3.614.695 —
	Interessi da riscuotere: sui mutui a Enti diversi	»	3.740.033,45
9.	Crediti diversi	»	163.476,30
10.	Ordini di riscossione da introitare	»	2.868.721,75
11.	Contributi da riscuotere	»	92.090,05
		L.	250.826.910,13

PASSIVO.

1.	Tesoro dello Stato — pagamenti effettuati dalle Sezioni di Regia tesoreria provinciale, da rimborsare	L.	5.518.259,36
2.	Mandati inestinti	»	2.905.115,08
3.	Rate di assegni da pagare	»	1.532.883,29
4.	Assegni Cassa sovvenzioni da pagare	»	354.430,31
5.	Rate borse di studio da pagare	»	62.510 —
6.	Rette e spese accessorie da pagare	»	50.710,90
7.	Concorsi di assistenza sanitaria e cure marine e montane da pagare	»	—
8.	Spese d'amministrazione impegnate da pagare	»	23.945,83
9.	Debiti diversi	»	95.018,61
10.	Debito per interessi verso il Monte pensioni insegnanti elementari	»	—
11.	Patrimonio netto	»	240.284.036,75
		L.	250.826.910,13

Il direttore capo della Ragioneria: A. SENESI

Il direttore generale: BONANNI

(3872)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Prezzi delle carni congelate

Con circolare P. 342 del 19 ottobre c. a., sono stati autorizzati i seguenti prezzi massimi al quintale per la carne congelata di bue in quarti compensati resa franco vagone o franco autocarro nei porti di sbarco per merce nazionalizzata scaricata direttamente da vapore:

provenienza Brasile, lire quattrocentosettanta al quintale;
provenienza Uruguay, lire quattrocentonovanta al quintale;
provenienza Argentina, lire cinquecentoventi al quintale.

Sono confermate le altre disposizioni impartite con circolare P. 46 del 14 giugno e con circolare P. 163 del 20 ottobre dello scorso anno.

(4014)

Prezzi dei mangimi concentrati

Con circolare P. 343 del 19 ottobre c. a. sono stati autorizzati i seguenti prezzi massimi:

lire sessantacinque al quintale per i panelli di arachide;
lire settanta al quintale per i panelli o farina di estrazione di germe di granone.

I suddetti prezzi s'intendono per merce nuda e alle stesse condizioni di vendita stabilite nella circolare P. 296 dell'11 giugno c. a.

Con lo stesso provvedimento viene imposto l'obbligo ai produttori di mangimi composti di indicare sul cartellino di spedizione il prezzo di vendita da essi praticato per merce franco partenza e viene esteso alle vendite dei panelli, delle farine di estrazione e dei mangimi composti l'obbligo già sancito nella circolare P. 320 del 24 agosto 1938, di apporre su ogni sacco il cartellino di spedizione indicando il luogo di provenienza. Detto cartellino dovrà essere collocato prima della impiombatura del sacco e dovrà essere conservato intatto nei successivi passaggi della merce.

Nella stessa circolare P. 343 del 19 ottobre viene infine autorizzato il prezzo base del germe di granone in lire ottanta al quintale per qualità avente il quindici per cento di contenuto in olio e per merce posta franco stabilimento degerminazione e ritirata con tele del compratore.

(4015)

CONCORSI

MINISTERO DELL'AERONAUTICA

Concorso a 33 borse di studio per il conseguimento della laurea in ingegneria aeronautica

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'AERONAUTICA

Considerato che analogamente a quanto praticato nei decorsi anni scolastici si rende opportuno far luogo alla istituzione a carico del bilancio di questo Ministero, di sei borse di studio dell'importo di L. 6600 ciascuna a favore dei laureati in ingegneria che aspirano

a seguire i corsi di specializzazione nelle costruzioni aeronautiche per il conseguimento del diploma di laurea in ingegneria aeronautica presso le Regie scuole d'ingegneria in Roma e Torino;

Considerato che le seguenti n. 27 ditte di costruzioni aeronautiche:

Aeronautica Macchi, Varese; Ind. Mecc. Aer. Meridionali, Napoli; Nafta, Genova; Reggiane - Off. Mecc. Italiane S. A., Reggio Emilia; Soc. It. Aeropl. Idrov. « Savoia Marchetti », Milano; Azienda Generale It. Petroli, Roma; Ottico Mecc. Italiana, Roma; Piaggio & C., Genova; Cantieri Riuniti dell'Adriatico, Monfalcone; Magneti Marelli, Milano; Soc. Italo-Americana pel Petrolio, Roma; La Filotecnica, Milano; Soc. It. Ernesto Breda, Milano; Safar, Milano; Compagnia Gen. Elettricità, Milano; S. A. Alfa Romeo, Milano; Ala Littoria, Roma; Aeronautica d'Italia, Torino; Aeroplani Caproni, Milano; Fiat, Torino; Fabbr. Autom. Isotta Fraschini, Milano; Siemens Telefunken, Milano; Soc. Naz. Officine Savigliano, Torino. Allocchio Bacchini & C., Milano; Soc. It. Pirelli, Milano; Ufficio Marconi, Roma; Soc. Aeronautica Italiana, Roma; hanno messo a disposizione del Ministero dell'aeronautica la somma di L. 6600 ciascuna per la istituzione di altrettante borse di studio intestate alle ditte stesse;

Vista la quietanza di Tesoreria n. 12247 in data 8 ottobre 1938, comprovante il versamento della complessiva somma di L. 178.200 al cap. 10°, capitolo 202 dello stato di previsione per l'entrata dell'esercizio finanziario corrente;

Vista la legge 25 aprile 1938, n. 512;

Decreta:

Art. 1.

E' aperto un concorso per titoli a n. 33 borse di studio per la specializzazione nelle costruzioni aeronautiche per il conseguimento della laurea in ingegneria aeronautica, di cui 17 presso la Regia scuola d'ingegneria aeronautica in Roma e 16 presso quella di Torino per l'anno accademico 1938-39.

Art. 2.

L'importo di ciascuna borsa è di L. 6600 da corrispondersi ai vincitori in 5 rate delle quali 4 di L. 1100 ciascuna durante l'anno scolastico, previo nulla osta per ciascuna rata del direttore della rispettiva Scuola di ingegneria aeronautica e l'ultima di L. 2200 dopo conseguita la laurea nelle sessioni relative all'anno accademico frequentato.

Qualora in qualsiasi epoca dell'anno scolastico mancasse il nulla osta di cui sopra in favore di qualcuno dei vincitori, il Ministero dell'aeronautica si serve delle facoltà di assegnare le rate rimanenti o ad allievi frequentanti e che nella graduatoria seguano i vincitori o, in mancanza, ad allievi che frequentino la scuola e designati dal direttore.

Art. 3.

Sono ammessi al concorso i cittadini italiani che abbiano già conseguito la laurea in ingegneria in qualunque istituto superiore di ingegneria del Regno, non anteriormente al 1° luglio 1931.

Le istanze di ammissione al concorso, redatte in carta bollata da L. 6, dovranno pervenire al Ministero dell'aeronautica (Direzione superiore degli studi e delle esperienze - Guidonia -) non più tardi del 31 ottobre 1938-XVII.

Potrà essere concesso, su domanda motivata, di ritardare la presentazione del titolo originale di laurea entro i limiti massimi di tempo che stabilirà il Ministero dell'aeronautica con giudizio inappellabile.

Ciascuna istanza dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

a) certificato di cittadinanza italiana, debitamente legalizzato;
b) certificato di iscrizione al P.N.F.;
c) dichiarazione della razza cui appartiene il concorrente;
d) titoli accademici (diploma o copia autentica);
e) pubblicazioni a stampa di carattere scientifico o tecnico (in triplice copia);
f) certificati dei punti riportati nei corsi degli studi superiori di ingegneria e del biennio propedeutico;
g) documenti debitamente legalizzati comprovanti eventuali altri titoli scientifici e tecnici che il concorrente possiede;
h) elenco dei documenti presentati.

Nella istanza dovranno essere chiaramente indicate le generalità e l'esatto domicilio del concorrente; nonchè la Scuola di ingegneria (Roma o Torino) presso la quale egli preferirebbe compiere il corso di specializzazione.

Art. 4.

Una apposita Commissione da nominarsi dal Ministero dell'aeronautica esaminerà i titoli dei concorrenti e deciderà inappellabilmente sia per l'assegnazione della borsa, sia per la Scuola presso la quale dovrà essere compiuto il corso di studio.

La Commissione potrà, del pari, stabilire che nessuno dei concorrenti sia meritevole del conferimento delle borse.

Art. 5.

La spesa derivante dal presente decreto sarà imputata a carico del capitolo 9 del bilancio del Ministero dell'aeronautica per l'esercizio 1938-39.

I pagamenti delle 4 rate di L. 1100 ciascuna di cui all'art. 2 saranno effettuati dalla Direzione di commissariato della III Z.A.T., per i vincitori assegnati alla Regia scuola di ingegneria aeronautica in Roma, e dalla Direzione delle costruzioni aeronautiche di Torino, per i vincitori assegnati alla Regia scuola di ingegneria aeronautica in Torino, con i fondi all'uopo accreditati dal Ministero dell'aeronautica.

L'ultima rata di L. 2200 sarà pagata con mandato diretto.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 17 ottobre 1938 - Anno XVI

p. *Il Ministro*
Il Sottosegretario di Stato
VALLE

(4017)

MINISTERO DELL'INTERNO

Sostituzione di un membro della Commissione incaricata di esprimere il parere sulla sistemazione in organico di assistenti straordinari presso il reparto chimico del Laboratorio provinciale di profilassi di Palermo.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il precedente decreto in data 28 giugno 1938-XVI, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 29 luglio 1938, n 171, relativo alla costituzione della Commissione incaricata di esprimere il parere sulla sistemazione in organico dell'assistente straordinario dott. Vincenzo De Fonzo presso il reparto chimico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Palermo:

Visti gli articoli 8, 71 e 81 del regolamento dei concorsi a posti di sanitari in data 11 marzo 1935, n. 281;

Ritenuta la necessità di provvedere alla sostituzione del prof. Paolo Agostini, membro di detta Commissione, perchè deceduto;

Decreta:

Il prof. Vincenzo Paolini, ordinario di chimica farmaceutica presso la Regia università di Roma, è nominato membro della cennata Commissione giudicatrice predetta in sostituzione del prof. Paolo Agostini, deceduto, già docente universitario di chimica generale nella Regia università di Roma.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e per otto giorni consecutivi nell'albo della prefettura di Palermo.

Roma, addì 8 ottobre 1938 - Anno XVI

p. *Il Ministro*: BUFFARINI

(3957)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.